



COMUNICATO STAMPA

Bergamo 25 luglio 2022

“Voci” dell’ACI Bergamo per Bergamo-Brescia capitali 2023 della Cultura

Continua il viaggio di analisi e proposte promosso dall’ACI di Bergamo per mettere a fuoco con un confronto animato da addetti ai lavori a vario titolo il tema del turismo e della cultura. Questo in uno scenario generale, ma anche come avvicinamento scelto dall’Automobile Club Bergamo in vista dell’evento 2023 quando la nostra città con Brescia sarà la capitale italiana della Cultura. Dopo gli interventi di Roberto Forcella, presidente della Commissione ACI, di Fernando Noris (direttore de “La Rivista di Bergamo” e critico d’arte), di Dario Furlanetto (già direttore dei parchi lombardi di Ticino e Adamello, consulente della CM di Valle Camonica nel settore della sostenibilità energia e trasporti) e di Raffaele Moriggi (presidente di Pianura da scoprire), presentiamo ora l’esperienza avviata da Ezio Pellegrini partendo da un paese di Valle come Entratico. Queste le sue riflessioni.

Far turismo da un paese come Entratico

*L’esperienza avviata in Valcavallina da **Ezio Pellegrini****

Provo a dire qualcosa sul turismo che da dieci anni sto vivendo, facendo accoglienza in un paesino, come Entratico, che non ha nulla di attrattivo e quindi non può essere considerata una meta di destinazione, offrendo l’alloggio in appartamento per vacanze.

La gente che arriva in Valcavallina, vi arriva senza sapere di essere in Valcavallina. Forse sa di essere in Lombardia. Vi arriva o perché c’è un volo low cost, che atterra a Orio o per via OTA (i siti specializzati per le case vacanza detti Online Travel Agencies). In questi dieci anni a Entratico sono arrivati viaggiatori da tutto il mondo (da 35 Paesi: Sud America, America del Nord, Stati Uniti, Asia, India, Europa, Russia, Paesi baltici, Balcani, Israele). I turisti provenienti da oltralpe (Francia, Germania, Svizzera, ma a volte anche da Svezia e Danimarca) arrivano spesso in auto.



Gli altri in aereo. Basta guardare i voli che atterrano a Orio per capire le destinazioni di provenienza. E anche se Orio non ha voli intercontinentali diretti, è sufficiente avere un collegamento con la Germania per trovare il collegamento oltre Oceano.

Più il viaggiatore arriva da lontano e più la permanenza in Italia è maggiore. Da oltre Oceano fanno il viaggio della vita, che può durare anche un mese. Una volta sbarcati in Italia si trovano le destinazioni di volta in volta, frequentando i siti per trovare gli alloggi e si spostano tra le diverse regioni in autonomia.

Motivi di viaggio e difficoltà di trasferimento

I viaggiatori che arrivano da me non scelgono l'hotel per il pernottamento. Sarebbe troppo costoso per una famiglia intera. Scelgono il volo low cost e relativo appartamento low cost (che deve essere dignitoso, possibilmente di qualità). Questo tipo di viaggiatore vuole essere libero di muoversi e non vincolato a costi fissi. Pranzo e/o cena a casa e/o fuori a seconda del programma stabilito per la giornata. In Valcavallina se non hai l'auto (di proprietà o in affitto) è difficile muoversi con i mezzi pubblici. Già il trasferimento diretto dall'aeroporto è complicato e dopo le ore 20 è addirittura impossibile. Non esiste un servizio navetta low cost; l'alternativa è il taxi (costoso); in casi di emergenza li si va a prendere o a portare direttamente e gratuitamente (servizio molto apprezzato).

Identikit di chi arriva

Il viaggiatore che arriva è attratto soprattutto dai laghi della Lombardia (Como, Iseo, Garda. Il lago di Endine non lo conosce, ma glielo facciamo scoprire quando è qui): famiglia, coppia, famiglia con nonni al seguito (quindi due famiglie), giovani, studenti, sportivi. Arrivano per i più disparati motivi: cultura, visite a città, vedute panoramiche, shopping. Si fanno consigliare dove mangiare nei dintorni (il prezzo deve essere allineato in un rapporto qualità/prezzo, quindi non stellato). Gli sportivi, attrezzati di cartine, arrivano per compiere i loro itinerari da ciclisti o di trekking se camminatori. In genere chiedono una piscina (se non è presente nella struttura, la più vicina. In questo caso il lago di Endine balneabile è una buona soluzione).

Da noi non arrivano sciatori o gente che cerca il mare. Il lago è visto solo come aspetto panoramico e suggestivo dove abbinare cibo e relax. Se si punta sulla cartina un compasso a Entratico e si allarga la forbice a 200 km. si vede benissimo cosa si può visitare tra Lombardia, Emilia e Veneto.



Questo tipo di viaggiatore cerca soprattutto il contatto diretto con l'host di casa e l'accoglienza diventa apprezzata se estesa in paese ai negozi di vicinato, pizzeria take away, ecc. I negozianti si adeguano subito ai nuovi clienti e la lingua straniera, anche se non conosciuta, non rappresenta un ostacolo. Trovare come riparare una gomma bucata di domenica o avere consigli utili per scoprire itinerari fuori dai consueti cataloghi turistici è molto apprezzato. Apprezzatissime le feste popolari di piazza o persino quelle dell'oratorio. Cibo locale a poco prezzo, musica e clima festoso.

Ma alla sera, quando i viaggiatori rientrano stanchi dal loro tour giornaliero, desiderano pace e tranquillità. E qui Entratico è insuperabile. Gente che arriva dalle capitali come Barcellona, Bruxelles, Parigi ecc. non è abituata al silenzio di Entratico e questo diventa un valore. Un valore è il verde che circonda il villaggio a 360° gradi, un valore è l'area-parco della Buca del Corno con la possibilità di organizzare un barbecue, vista l'attrezzatura in loco. Un valore è persino la tradizione del suono delle campane, per molti sconosciuta.

Eventi che attraggono turisti a Entratico durante l'anno: Salone del mobile di Milano (preferiscono fare 100 km. al giorno fra a./r., piuttosto che pagare cifre astronomiche per un appartamento a Milano città); Creattiva; Leolandia e Gardaland.

Criticità: viabilità, bus, bici, Wi-Fi e Info Point

La viabilità è uno scoglio difficilmente superabile. A Entratico siamo fortunati: dall'aeroporto c'è l'asse interurbano che porta a Trescore, ma in alcuni orari di punta mattino/sera, il tratto è intasato.

Bus: non c'è un contatto diretto con l'aeroporto e distiamo solo 10 km. La proposta che posso fare è quella di studiare i flussi degli orari/passeggeri e avere i bus delle linee dirette che partano da Orio verso le diverse destinazioni vallari e pianura di Bg. Sarebbe sufficiente che dalla stazione, a orari stabiliti, dalla pensilina di Bergamo il bus entri a Orio (come fosse una fermata) e raggiunga le mete di destinazione proprie. Mentre oggi i collegamenti sono diretti solo per Bg e Milano.

Wi-Fi: è necessario avere la fibra in ogni paese; una copertura capillare ad alta potenza. Il viaggiatore quando è in casa continua la sua ricerca online. Ogni viaggiatore singolo è attaccato al suo telefono o tablet o pc. Si fanno videochiamate spesso utilizzando App gratuite, soprattutto estere o intercontinentali; si fanno vedere i posti dove si abita; o si guarda un film in lingua.



Sta avanzando l'elettrico e qualcuno comincia a chiedere colonnine di ricarica in casa o in paese. (tema già sollevato da Furlanetto). In quest'ultimo periodo Entratico ha installato una colonnina e in valle se ne trovano a distanza di pochi chilometri l'una dall'altra.

Affitto bici: deve essere un servizio capillare e poco costoso. Quelle a pedalata assistita da noi sono necessarie, visto che abitiamo in collina e abbiamo i Colli di San Fermo nei paraggi o per compiere il periplo dei laghi.

Info Point: siamo carenti. Quelli esistenti si limitano al massimo a diffondere notizie del territorio provinciale. Ma il viaggiatore sopra descritto, se entra all'info point di Bergamo avrebbe piacere anche di trovare indicazioni sulla Lombardia e, perché no, sul Veneto; sui laghi...

L'Università potrebbe aiutare

Il mio, ovviamente, è un punto di osservazione molto ristretto alla piccola esperienza di un piccolo villaggio, di una piccola struttura.

Per concludere: sarebbe opportuno identificare i diversi target di viaggiatori (da quelli a cinque stelle ai low cost); i diversi tipi di turismo (culturale, sportivo, religioso, di shopping, relax); capire la calendarizzazione dei movimenti e da lì immaginare le diverse proposte. Supporre che una idea di turismo, spesso immaginata a tavolino, possa soddisfare quanti arrivano a Bergamo potrebbe essere fuorviante. E fondamentale diventa la capacità di comunicazione, che deve essere la più estesa possibile. Si veda come il marketing delle OTA si muove a livello mondiale e si studi un modello replicabile. L'Università potrebbe aiutare...

* Operatore turistico, Valcavallina

CONTATTI:

Presidente Valerio Bettoni

Telefono: 335 7314108